



Dottorato in
Management
for digital transformation:
business, communication
and ethics

Regolamento Organizzativo e Didattico del Corso di Dottorato in:

MANAGEMENT FOR DIGITAL TRANSFORMATION: BUSINESS, COMMUNICATION AND ETHICS



Dottorato in Management for digital transformation: business, communication and ethics

Art. 1) Istituzione del Corso di Dottorato e Ambito di Applicazione

Il presente Regolamento disciplina le disposizioni organizzative e didattiche del corso di Dottorato in *Management for digital transformation: business, communication and ethics* dell'Università degli Studi Niccolò Cusano di Roma (di seguito "Unicusano"). Il Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del corso di dottorato.

Art. 2) Descrizione e Ambito di Applicazione del Corso di Dottorato

La trasformazione digitale richiede l'implementazione delle cosiddette tecnologie abilitanti del paradigma "Industria 4.0", che costituiscono un potente motore per la transizione di imprese e società verso modelli innovativi e sostenibili. Tale implementazione deve essere accompagnata da un processo di trasformazione culturale, strategica e organizzativa, nonché dalla conseguente ridefinizione delle risorse economiche, sociali, culturali, temporali e, soprattutto, umane coinvolte. Tali processi di trasformazione hanno subito una forte accelerazione a seguito della pandemia da Covid 19 e richiedono nuove competenze orientate all'etica applicata e alla responsabilità, centrate sia sul singolo individuo sia sul bene comune delle emergenti configurazioni socio digitali. Attraverso un'adeguata metodologia interdisciplinare di analisi critica, che integra in modo sinergico le specificità di vari ambiti scientifici – economia aziendale, statistica matematica, diritto, sociologia, studi sui media e sulla cultura – il corso di dottorato adotta due principali prospettive di ricerca, corrispondenti a due curricula:

- Innovazione e Sostenibilità nei Mercati Globali
- Comunicazione Digitale e Net Media

Un approccio filosofico (epistemologico, etico e meta comunicativo) attraversa trasversalmente entrambi i curricula, fornendo i fondamenti per l'interazione intersoggettiva necessaria a formare professionisti competenti, in grado di comprendere i processi socio culturali in atto e contribuire allo sviluppo di istituzioni, imprese e formazioni sociali all'avanguardia.

Art. 3) Obiettivi del Programma

Il corso di dottorato è incentrato sulla trasformazione digitale, intesa come un insieme di cambiamenti che coinvolgono innovazione, tecnologia e sostenibilità globale – economica, ambientale e sociale. Esso presta particolare attenzione ai contesti aziendali, statistico economici, sociali e della comunicazione.

Affrontare tali trasformazioni richiede un approccio multidisciplinare che integri conoscenze di vari ambiti (economia, statistica, diritto, sociologia, etica e ingegneria industriale/gestionale). Tale integrazione consente lo studio di temi di frontiera quali l'evoluzione dei mercati, del lavoro e dei consumi, il rapporto uomo macchina e l'impatto sociale delle nuove tecnologie dell'informazione.

Il corso è strutturato intorno a due principali prospettive di ricerca:

- Impresa e Management: analisi della governance e della gestione aziendale in relazione all'innovazione tecnologica e allo sviluppo sostenibile in contesti competitivi globali.
- Sociologia e Comunicazione: sviluppo di un approccio ermeneutico per interpretare le trasformazioni in atto all'interno delle culture digitali internazionali.

A supporto di tali attività, il corso prevede due laboratori: uno dedicato alla competitività d'impresa e all'innovazione sostenibile nei mercati globali, e uno dedicato alla comunicazione digitale.



Dottorato in Management for digital transformation: business, communication and ethics

Art. 4) Sbocchi Professionali e Opportunità di Carriera

Il corso di dottorato sviluppa competenze scientifiche avanzate e trasversali per accrescere l'occupabilità in ambiti che integrano competenze aziendali, quantitative, sociologiche, culturali comunicative, bioetiche e di problem solving. Esso prepara profili altamente qualificati per ruoli manageriali o per la ricerca avanzata nella trasformazione digitale, nei mercati sostenibili e nella comunicazione internazionale.

Il curriculum orientato all'innovazione affronta la complessità dei fenomeni socio economici nei mercati globali, mentre il curriculum focalizzato sulla comunicazione forma esperti nella ricerca, analisi, progettazione e gestione dei processi culturali e comunicativi.

I principali sbocchi professionali includono:

- Ruoli manageriali nella trasformazione digitale, nell'innovazione e nella sostenibilità
- Posizioni professionali specialistiche in comitati etici, editoria, produzione mediale e comunicazione istituzionale e d'impresa
- Carriere di ricerca in università e istituzioni di ricerca.

Art. 5) Organi di Governo del Corso di Dottorato

Gli organi di governo del corso di dottorato sono:

- a) il Coordinatore
- b) il Collegio dei Docenti
- c) il Gruppo di Riesame

Art. 6) Il Coordinatore

La funzione di Coordinatore è svolta da un Professore Ordinario a tempo pieno o, ove adeguatamente motivato, da un Professore Associato a tempo pieno che soddisfi i requisiti di cui all'Art. 4, comma 1, lettera a), n. 3), del Decreto Ministeriale 226/2021. Il Coordinatore può ricoprire tale ruolo in un solo corso di dottorato.

Il Coordinatore:

1. È responsabile del corso di dottorato, ne sovrintende le attività e lo rappresenta.
2. Coordina e organizza le attività didattiche e amministrative del corso.
3. Convoca e presiede il Collegio dei Docenti, assicurando l'attuazione delle sue deliberazioni.
4. Autorizza i dottorandi, d'intesa con i rispettivi supervisori, a recarsi in Italia o all'estero per attività di formazione e/o ricerca per periodi fino a sei mesi.
5. Nomina un Vice Coordinatore che può sostituirlo in caso di impedimento o malattia.
6. Comunica tempestivamente all'amministrazione dell'Ateneo ogni variazione nella posizione accademica dei dottorandi.

Art. 7) Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti svolge tutte le funzioni previste dal presente Regolamento e, in particolare:

1. Progetta e realizza il corso di dottorato.
2. Si riunisce periodicamente, anche in modalità telematica, per verificare il corretto andamento delle attività e, se necessario, adottare misure correttive.
3. Predispose la relazione annuale sulle attività, ai fini della valutazione, in conformità alle linee guida del



Dottorato in Management for digital transformation: business, communication and ethics

Nucleo di Valutazione di Ateneo.

4. Autorizza eventuali attività lavorative dei dottorandi, purché non compromettano la partecipazione complessiva alle attività del corso.
5. Propone al Rettore l'esclusione dei dottorandi dal corso.
6. Concede proroghe per la presentazione della tesi finale o sospensioni del corso, su esplicita richiesta del dottorando e per motivi giustificati, in conformità all'Art. 8 del Decreto Ministeriale 226/2021.
7. Assegna a ciascun dottorando un supervisore e, se necessario, uno o più co supervisori – di cui almeno uno appartenente al corpo accademico – che possono essere scelti anche al di fuori del Collegio, purché in possesso dei requisiti richiesti.
8. Può invitare altre persone a partecipare alle riunioni o alla discussione di specifici punti all'ordine del giorno, senza diritto di voto.
9. È convocato dal Coordinatore, che stabilisce l'ordine del giorno e ne dà comunicazione ai membri via e mail.
10. Predisporre il piano formativo e il calendario delle attività annuali.
11. Monitora l'avanzamento delle attività di ricerca di ciascun dottorando.
12. Approva il programma formativo dei dottorandi all'inizio di ogni anno accademico.
13. Approva la partecipazione dei dottorandi a tirocini presso enti pubblici o privati, italiani o esteri, di durata superiore a tre mesi.
14. Può autorizzare i dottorandi a svolgere attività di supporto alla didattica, didattica integrativa e attività di ricerca extra curricolari.
15. Approva, al termine di ogni anno accademico, l'ammissione dei dottorandi all'anno successivo.
16. Promuove collegamenti con altre università italiane e straniere e con enti pubblici e privati per lo sviluppo delle attività di ricerca.
17. Propone al Rettore i membri delle commissioni di esame per l'ammissione al dottorato.
18. Nomina, sentiti i supervisori, almeno due revisori della tesi, prima della discussione pubblica, ai sensi dell'Art. 8, comma 6, del Decreto Ministeriale n. 45/2013.
19. Propone al Rettore i membri delle commissioni di esame finale.
20. Approva il Regolamento del Corso di Dottorato e le sue eventuali modifiche.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti, esclusi gli assenti giustificati. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Coordinatore.

Art. 8) Il Gruppo di Riesame della Qualità

Il Gruppo di Riesame della Qualità è composto dal Coordinatore del dottorato, che lo presiede, da uno o più docenti eletti tra i membri del Collegio dei Docenti e da uno o più dottorandi eletti dai loro pari. Il Gruppo rimane in carica fino a tre anni ed è convocato dal Coordinatore.

Il Gruppo di Riesame della Qualità è responsabile di:

1. Redigere il rapporto di riesame almeno ogni cinque anni.
2. Predisporre un rapporto annuale di monitoraggio sugli indicatori del corso di dottorato.
3. Proporre eventuali azioni di miglioramento al Collegio dei Docenti per la relativa approvazione.
4. Monitorare l'attuazione delle azioni di miglioramento approvate.
5. Predisporre la bozza di autovalutazione ai fini dell'accreditamento periodico, come richiesto da ANVUR.



Dottorato in Management for digital transformation: business, communication and ethics

Art. 9) Il Supervisore

A ciascun dottorando è assegnato, nel corso del primo anno, un supervisore appartenente al corpo docente del Collegio dei Docenti. Le principali funzioni e responsabilità del Supervisore sono:

- a) predisporre, insieme al dottorando, il piano formativo e definire eventuali attività didattiche;
- b) guidare l'attività scientifica del dottorando;
- c) fornire una valutazione del lavoro svolto dal dottorando da sottoporre al Collegio dei Docenti ai fini della verifica dello stato di avanzamento.

Il Supervisore è responsabile di guidare le attività di ricerca del dottorando attraverso incontri periodici, con l'obiettivo principale di favorirne la progressiva autonomia nello svolgimento dell'attività scientifica. Ciò comprende la diffusione, in forma scritta e orale, dei risultati della ricerca, la predisposizione e gestione di parti di progetti di ricerca e l'inserimento nella comunità scientifica internazionale. Il Supervisore è tenuto a informare il Collegio dei Docenti qualora il lavoro di ricerca del dottorando non risulti conforme agli standard del corso. Il Collegio può revocare l'incarico al Supervisore in caso di mancato adempimento dei relativi obblighi. Il Collegio può assegnare uno o più co supervisori, anche esterni a Unicusano.

Art. 10) Requisiti e Procedure di Ammissione

I requisiti e le procedure di ammissione sono disciplinati dal Regolamento di Ateneo per i Corsi di Dottorato. L'ammissione avviene tramite una selezione competitiva, volta a valutare la preparazione accademica e l'attitudine alla ricerca del candidato. Le procedure di ammissione e i criteri di selezione sono dettagliati nel Bando ufficiale. I candidati sono ammessi in base alla graduatoria di merito formulata dalla commissione esaminatrice.

Art. 11) Attività Formative

Le attività formative sono progettate per fornire conoscenze di base relative agli ambiti del corso. I percorsi formativi sono personalizzati per ciascuno studente, in funzione della sua precedente formazione accademica. È tuttavia ritenuta essenziale una conoscenza approfondita delle aree centrali del corso di dottorato, identificata dallo studente insieme al Supervisore, in coerenza con le linee guida del Collegio.

Le attività formative, da completare entro i primi due anni, comprendono la frequenza obbligatoria di corsi e seminari su temi attinenti al corso di dottorato. Tali attività sono svolte sia dai membri del Collegio dei Docenti sia da docenti esterni appositamente invitati dal Coordinatore. Gli studenti devono inoltre partecipare a workshop e conferenze organizzate dall'Università Niccolò Cusano le cui tematiche rientrino nell'ambito del corso di dottorato. Ogni anno il Collegio approva un insieme di attività formative, pubblicate sul sito del dottorato all'inizio dell'anno accademico.

Le attività formative comprendono anche la partecipazione a Summer School, organizzate nell'ambito del corso di dottorato o da università italiane o straniere, previa approvazione del Collegio.

Il percorso formativo prevede normalmente un periodo di ricerca all'estero, nel rispetto della normativa vigente, per un periodo complessivo non superiore a 6 mesi, durante il quale il dottorando può svolgere parte della propria ricerca presso istituzioni estere qualificate (università, enti di ricerca o imprese che svolgono attività di R&S).

Il Collegio incoraggia fortemente la partecipazione a convegni nazionali e internazionali, ritenuti di particolare valore per la formazione dei dottorandi.

Il programma consente inoltre ai dottorandi di svolgere attività di tutorato o didattica integrativa, fino a un massimo di 40 ore annue, definite insieme al Supervisore e previa approvazione del Collegio. I dottorandi possono anche



Dottorato in Management for digital transformation: business, communication and ethics

svolgere attività di tutoraggio per studenti dei corsi di Laurea e Laurea Magistrale e collaborare alla supervisione di tesi. Complessivamente, le attività di didattica integrativa e tutorato non possono superare le 400 ore nel triennio.

Art. 12) Valutazione per l'Ammissione all'Anno Successivo e Esame Finale

Al termine del primo e del secondo anno, entro il mese di gennaio, gli studenti devono presentare una relazione scritta (in italiano o in inglese) nella quale illustrano tutte le attività di ricerca e formative svolte. Sulla base di tale relazione, il Collegio decide l'ammissione all'anno successivo. Il Coordinatore può anche richiedere ai dottorandi di presentare oralmente la relazione davanti al Collegio dei Docenti.

Prima della conclusione del corso, gli studenti dell'ultimo anno devono presentare domanda di ammissione all'esame finale, accompagnata da una relazione (in italiano o in inglese) che descriva tutte le attività svolte. Il Collegio, esaminata la valutazione del Supervisore sulla tesi e la relazione presentata, decide l'ammissione all'esame finale. Sono ammessi all'esame finale solo i candidati che hanno ricevuto una valutazione positiva delle attività svolte. Per gli studenti ammessi, il Collegio designa due o più revisori della tesi. Il candidato invia il manoscritto della tesi ai revisori individuati dal Collegio.

Il parere del Collegio, unitamente alle relazioni dei revisori, è allegato alle copie della tesi trasmesse alla commissione di esame almeno 30 giorni prima della data fissata per la prova finale, salvo casi di comprovata necessità.

Art. 13) Conferimento del Titolo

L'esame finale consiste in una presentazione e discussione pubblica della tesi, in italiano o in inglese, davanti alla commissione di esame nominata dal Rettore con decreto. La commissione è normalmente composta da almeno tre membri, di cui due esterni e uno interno al Collegio dei Docenti, nessuno dei quali deve aver svolto il ruolo di Supervisore o aver collaborato con il candidato nelle sue attività di ricerca. Se necessario, la commissione può riunirsi in videoconferenza.

Art. 14) Disposizioni Finali

Il corso di dottorato svolge attività di autovalutazione e verifica dei risultati conseguiti, anche attraverso le attività periodiche del Gruppo di Riesame. Il presente Regolamento integra, per le materie espressamente previste, la normativa nazionale vigente e il Regolamento di Ateneo per i Corsi di Dottorato, che restano pienamente in vigore.